



Via IV Novembre, 107 – Roma

Secondo Piano

Segreteria Nazionale

Meritocrazia Italia: Annamaria Bello

segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu

+39 338 801 90 11

www.meritocrazia.eu



COMUNICATO

La riforma del lavoro non si riduca alla settimana corta

La difficoltà di costruire un dibattito politico improntato a leale collaborazione e lo scontro tra maggioranza e opposizione ora si accende sulla questione della settimana corta lavorativa.

Meritocrazia Italia sostiene da tempo che non si tratti soltanto della riduzione dell'orario di lavoro, ma che occorra dare priorità a una riforma collettiva del mercato del lavoro, con una visione quanto più strutturale e pragmatica possibile.

È necessario un migliore adattamento alle evoluzioni e alle trasformazioni economiche e sociali, per un mondo del lavoro più equo, con orari di lavoro flessibili e proiettato verso la valorizzazione della produttività.

L'Italia, pur essendo l'ottava potenza mondiale, ha un indice produttivo *pro capite* tra i più bassi in Europa. Eppure, la digitalizzazione e nuovi approcci gestionali potrebbero migliorare il sistema, se si riuscisse ad attuare un cambiamento culturale che parta dal vertice.

Meritocrazia Italia propone di concentrarsi sul miglioramento del *welfare aziendale*, per l'adeguato bilanciamento tra vita e lavoro. È emerso, infatti, che il principio della flessibilità e l'adozione di una politica salariale premiale hanno realizzato – nelle imprese che hanno implementato questa *nuova policy* – risultati positivi, con maggiore qualità e benessere dei lavoratori, nonché un rafforzamento della fidelizzazione.

Meritocrazia ritiene, inoltre, che un'altra criticità legata al mondo del lavoro sia data dalla rappresentatività sindacale e dalla massiccia diffusione di contratti pirata, che riducono le tutele per molti lavoratori. In quest'ottica, si rende necessaria una riforma che garantisca maggiore equità nella contrattazione e preveda meccanismi di tutela per coloro che oggi ne sono privi.

Per tali ragioni, Meritocrazia Italia nuovamente propone: di:

- promuovere un adeguamento culturale in grado di puntare all'efficienza, trovando equilibri tra benessere aziendale e benessere delle persone che compongono l'azienda, puntando alla cura del benessere del lavoratore, che sempre più deve sentirsi parte attiva e centrale della vita produttiva aziendale;
- creare e/o rafforzare modelli produttivi già esistenti in cui si sia ben bilanciato il rapporto tra lavoro e vita privata
- favorire un aumento della produzione pro capite attraverso l'applicazione di nuovi modelli produttivi, e ciò al fine di donare all'Italia nuova prosperità
- di definire parametri oggettivi su cui fondare la validità della contrattazione collettiva, rendendola il più possibile equa;
- investire in innovazione e formazione riconoscendo degli incentivi per la produttività.

L'approccio da utilizzare, in relazione al tema del lavoro, deve necessariamente essere a lungo termine, serio e strutturato, e mettere al centro il futuro del lavoro e dei lavoratori. Investire sul benessere della persona non solo migliora la qualità della vita ma comporta benefici all'intero sistema produttivo e all'economia nazionale. L'obiettivo ultimo deve essere quello di un sistema lavoro complessivamente più efficace, equo e sostenibile.

Stop war.

Meritocrazia Italia
Il Presidente Walter Mauriello

+39 348 584 4988

